Scritto da Franco Marra
Domenica 27 Gennaio 2013 21:32



AVELLINO – Si rivede un buon basket al Paladelmauro, ma i due punti prendono la strada di Varese, che si impone dopo un overtime. La Sidigas fa una bella figura contro la capolista allenata dall'ex Vitucci, ma viene condannata da alcuni errori propri, ma soprattutto da discutibilissime decisioni arbitrali, al termine criticate anche dall'osservatore della Federazione e da un ex arbitro, entrambi presenti sugli spalti. Diverso metro di giudizio in alcune fasi fondamentali della partita, ma anche alcuni fischi che hanno indirizzato il risultato verso Varese.

È finita 82 a 83 dopo 45' di gioco intenso, di una partita ricca di emozioni, nella quale i tanti punti di distacco in classifica fra la Sidigas e la Cimberio sono stati azzerati dall'ottima prestazione della squadra di Pancotto. Migliorata sia la manovra difensiva che quella offensiva, grazie all'ordine che il nuovo arrivato Lakovic ha dato ai suoi. Quasi 37' di gioco per il play sloveno, che nel Galatasaray giocava pochissimo, e che deve riprendere confidenza con il campo e con i compagni, con i quali ha lavorato per soli tre giorni. Ma i cambiamenti e la mano del lavoro di Pancotto sono stati evidenti, e fanno ben sperare per il futuro. Resta l'amaro in bocca per una partita persa che poteva essere vinta solo con un pizzico di attenzione in più, e con fischi più equi da parte di una terna insufficiente, che ha avuto in Ramilli la sua espressione peggiore. E pensare che Grossi, il designatore arbitrale, lo ha scelto per completare la terna, perché Taurino e Vicino sono stati scelti per sorteggio. Non vale due punti, ma la Sidigas può essere considerata la vincitrice morale di questo incontro, una vittoria scippata da alcuni fischi sbagliati, che hanno favorito la capolista, messa in seria difficoltà dalla formazione avellinese.

Pancotto aveva detto che avrebbe affidato la squadra a Lakovic, e così lo ha schierato dal primo minuto a fianco di Dean, Richardson, Ivanov e Johnson. Vitucci ha recuperato pienamente sia Ere che Banks, in campo dall'inizio insieme a Green, Polonara e Dunston. Dopo

i primi minuti di studio, Lakovic rompe gli indugi con la tripla del 9 a 6 del 4'. Poi la Cimberio prende in mano le redini del match approfittando degli errori degli irpini e si porta sull'11 a 17, ma il tiro della disperazione di Green scoccato sulla sirena trova la retina del canestro biancoverde per il 13 a 20 del 10'. I primi 2' del secondo periodo sembrano avere le sembianze dell'incubo che ritorna per la Sidigas, che si ritrova a dover recuperare 13 punti (13/26 al 12'). Ma questa volta la reazione degli avellinesi arriva puntuale e perentoria, come è perentorio il parziale di 20 a 5, chiuso da 4 punti in fila di Johnson, per il sorpasso del 18' (33/31). Varese si scuote dal torpore e tiene testa ai padroni di casa, che all'intervallo lungo conservano una sola lunghezza di vantaggio (39/38). Nel terzo periodo la Cimberio è quasi infallibile da tre punti (5/7), riuscendo così a ribaltare nuovamente in proprio favore il punteggio (52/59 al 28'), con il periodo che si chiude sul 56 a 63. Polonara commette un'infrazione di passi non rilevata ed offre a Talts la palla per il + 10 (56/66 al 32'), Richardson risponde con una bomba e con un'entrata a canestro, ma sul ribaltamento di fronte c'è la tripla di Polonara ed in contemporaneo antisportivo fischiato a Spinelli, che per fortuna costa solo un punto, perché De Nicolao realizza un solo libero, e poi Varese perde palla.

Gli arbitri non utilizzano lo stesso metro nel giudicare i falli da una parte e dall'altra, perché Dean attacca il ferro avversario e subisce fallo da Green, ma anche un altro atleta varesino commette fallo sul giocatore avellinese, quando il gioco è ormai fermo. Il regolamento prevede il fallo antisportivo e, quindi, quattro liberi e possesso di palla, ma il fallo, purtroppo, non viene rilevato. Fra il 33' ed il 37' Varese realizza solo due punti, mentre la Sidigas ha un'impennata d'orgoglio piazzando un parziale di 12 a 2 chiuso dalla tripla di Lakovic che vale il 73 a 72. Ere sorpassa nuovamente, mentre Ivanov realizza un solo libero, quello che vale il 74 pari a 36" dal termine. Tempo nel quale nessuna delle due squadre sarà capace di mettere dentro i punti della vittoria. L'overtime viene inaugurato dalla tripla di Dean, che al 43' mette dentro anche il libero del 78 pari. Banks forza l'entrata su Lakovic che cade all'indietro, Taurino ci pensa su qualche attimo, e poi assegna il fallo tecnico per simulazione al play sloveno della Sidigas. Una decisione molto opinabile, che non viene però presa nell'azione successiva, quando è Polonara a cadere sull'entrata di un biancoverde. Banks realizza i liberi del nuovo vantaggio varesino, ma Richardson mette dentro quattro punti in fila per l'82 a 80 del 44'. Nell'ultimo minuto ci sono errori da una parte e dall'altra, fino a quando Green mette dentro la tripla dell'83 a 82, quando mancano ancora circa 11". La Sidigas pasticcia un po' sulla rimessa, ma quando Dean si avventura nell'area colorata avversaria succede di tutto, mani addosso, tocchi di piede, spinte, ma il fischio non arriva, e Varese si aggiudica il match. Due punti persi, ma fiducia ritrovata per la Sidigas che in settimana potrebbe cambiare ancora con l'ingaggio di Jobey Thomas, al quale dovrebbe lasciare il suo posto Shakur.

Questo il tabellino dell'incontro:

SIDIGAS AVELLINO - CIMBERIO VARESE 82 - 83 dts

SIDIGAS: Lakovic 14, Richardson 17, Ivanov 12, Johnson 8, Dean 16, Biligha, Spinelli, Dragovic 10, Shakur 5, Iurato n.e. Salafia n.e. Riccio n.e. All. Pancotto.

CIMBERIO: Banks 23, Green 12, Ere 11, Polonara 20, Dunston 8, Sakota, Rush 3, Talts 5, De Nicolao 1, Balanzoni n.e. Bertoglio n.e. Cerella n.e. All. Vitucci.

ARBITRI: Taurino, Vicino e Ramilli.

NOTE: parziali 13/20 - 39/38 - 56/63 - 74/74. Spettatori 2.300 per un incasso di euro 37.200. Usciti per 5 falli: Dunston e Johnson. Tiri liberi: Sidigas 23/26, Cimberio 10/15. Tiri da due punti: Sidigas 16/35, Cimberio 20/37. Tiri da tre punti: Sidigas 9/19, Cimberio 11/21. Rimbalzi: Sidigas 33, Cimberio 27.